

CARNE COLTIVATA

**Il quadro giuridico europeo e
l'anomalia italiana**

Vitalba Azzolini – 27 Maggio 2024

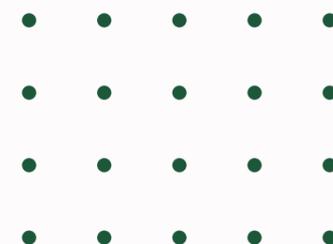


Iniziamo dalla fine...

**Legge 1 dicembre
2023 n.172**

Divieto di vendere, importare e produrre per esportare alimenti o mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o di tessuti derivanti da animali vertebrati.

L'Italia ha vietato un alimento che è già vietato, perché l'Unione europea non l'ha mai approvato



“Novel food”, cibi nuovi

Disciplinati in UE da ultimo con Regolamento n° 2283/2015

Sono alimenti o ingredienti alimentari - derivati da piante, alghe, funghi e insetti, ma anche ottenuti da nuove tecnologie, come nanotecnologie e ingegneria genetica - per i quali non è dimostrabile un **consumo “significativo”** all'interno dell'UE al 15 maggio 1997, data del primo regolamento (n. 258).



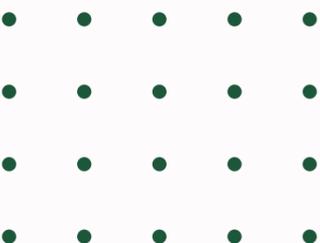
L'autorizzazione alla messa in commercio di un novel food da parte della Commissione europea richiede una **valutazione da parte dell'EFSA** (l'Autorità europea per la sicurezza alimentare) sotto il profilo dei rischi per la salute umana.

E' previsto possano **intervenire anche gli Stati membri**, qualora intendano sollevare obiezioni circa la non sufficiente certezza sulla sicurezza dell'alimento. A seguito di questi interventi, **la Commissione instaura un apposito procedimento.**

Regolamento CE n. 178/2002

- Stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare.
- Fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- Istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare.

Sales



Il mercato interno comporta uno spazio senza frontiere interne, nel quale è assicurata la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26 TFUE)



La cosiddetta procedura TRIS (Direttiva Ue n. 2015/1535) mira a prevenire l'insorgenza di ostacoli nel mercato interno prima che si concretizzino.

How?

Gli Stati membri notificano i loro progetti legislativi concernenti i prodotti e i servizi della società dell'informazione alla Commissione; questa poi li analizza alla luce del diritto UE.



La procedura TRIS

Ostacoli alla libera circolazione dei prodotti sono ammissibili soltanto se sono necessari per soddisfare esigenze imperative e se perseguono un obiettivo di interesse generale.

La procedura di notifica consente alla Commissione e agli Stati membri di esaminare le regolamentazioni tecniche prima che siano adottate.

Dalla data della notifica, l'iter nazionale di approvazione della legge è sospeso per tre mesi.

Qualora emergano profili di contrasto con il diritto UE, la Commissione e gli Stati membri inviano un "parere circostanziato", e la sospensione è prorogata fino a sei mesi.

Il Paese che ha presentato il progetto deve spiegare gli interventi che intende compiere per conformarsi al parere

TIMELINE

marzo 2023

Il governo approva, con procedura d'urgenza, un disegno di legge in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici. «Nel rispetto del principio di precauzione», le norme intendevano «tutelare la salute umana e il patrimonio agroalimentare»

**luglio/ottobre
2023**

A luglio il ddl sulla carne coltivata viene notificato all'Unione europea, secondo la disciplina sulla procedura Tris. Ad ottobre la notifica è stata inspiegabilmente ritirata.

**novembre/
dicembre 2023**

A novembre il ddl sulla carne coltivata viene approvato in Parlamento e il 1° dicembre inviato all'Ue. L'invio è stato effettuato poco prima della firma di Mattarella, che lo ha reso una legge vera e propria. Mattarella ha precisato che il Governo aveva assunto l'impegno a conformarsi a eventuali osservazioni della Commissione

La Commissione Europea il 29 gennaio 2024 ha bocciato per vizio formale la notifica della legge del governo:

“
Il testo è stato adottato dallo Stato membro prima della fine del periodo di sospensione di cui all'articolo 6 della direttiva (UE) 2015/1535
”

Il ministro Lollobrigida ha interpretato la chiusura della procedura Tris nel senso che la Commissione avesse accertato «la compatibilità della legge con i principi del diritto della UE in tema di mercato interno».

Ma la Commissione ha precisato di non aver fatto osservazioni nel merito.





The Precautionary Principle

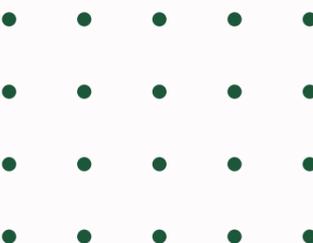
Art. 7 regolamento 178/2002: Qualora, in base a informazioni disponibili, si individui «la possibilità di effetti dannosi per la salute ma permanga una situazione d'incertezza sul piano scientifico, possono essere adottate le misure provvisorie di gestione del rischio necessarie (...), in attesa di ulteriori informazioni scientifiche». Tali misure devono essere proporzionate e limitate al necessario.



Il principio entra in gioco dopo che un alimento sia stato approvato, dunque sia consumato in UE

La legge sulla carne coltivata sovverte il principio di precauzione:

- Pretende di bloccare la carne coltivata non per un indizio di pericolosità, ma perché non c'è sufficiente certezza di non pericolosità.
- Il diritto dell'UE non prevede l'applicazione del principio di precauzione per proteggere il patrimonio culturale, ma solo per salute pubblica e protezione dell'ambiente



Consiglio Agricoltura e Pesca 23/01/2024

Documento presentato da Italia, Austria e Francia:

01

Si chiedeva alla Commissione una **valutazione d'impatto** completa e basata su evidenze scientifiche prima di qualsiasi autorizzazione alla vendita (ma la procedura di autorizzazione di novel food già prevede controlli e verifiche dell'EFSA)

02

Si sollevavano dubbi sulla **sostenibilità della produzione dell'alimento** (esistono programmi finanziati dalla UE, come Horizon Europe, per condurre studi di valutazione)

03

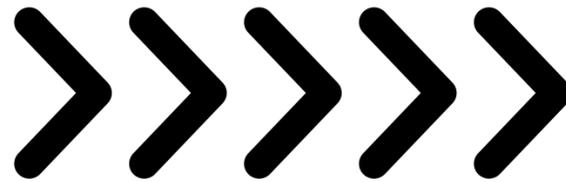
Si chiedeva una **consultazione pubblica** sulla carne coltivata (non prevista dal regolamento sui novel food)



L'Ue ha investito in questo settore, attraverso il piano REACT-EU e il programma Horizon Europe.

Cosa accade ora?

L'Italia ha violato la direttiva europea che prevede i controlli tesi a evitare ostacoli la libera circolazione delle merci, e la normativa che ha approvato è idonea a creare tali ostacoli.



Al momento, la normativa non produce effetti: la carne coltivata non è stata autorizzata dall'Ue, e non può essere commercializzata. Se fosse autorizzata, i giudice nazionali potrebbero disapplicare la normativa.

**Attualmente qual è
l'unico effetto concreto?**

Penalizzare le aziende italiane, che restano al palo rispetto a quelle straniere.

Infatti, nessuno investirebbe nella ricerca sulla carne coltivata in un Paese che ha quest'**atteggiamento di chiusura** verso tale alimento.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Vitalba Azzollini

 vitalba.azzollini@gmail.com

 @vitalbaa

 vitalbaa

**ANY
QUESTIONS
?**